



Il Covid ha fermato la rassegna italiana. E il Made in Italy fa rotta verso i saloni continentali

Food italiano in fiera. All'estero Cibus 2020 salta? Si va al Sial e ad Alimentaria (con l'Ice)

DI EMANUELE SCARCI

Gli espositori italiani di **Cibus** si arrendono troppo presto al Covid-19, ma circa 400 aziende parteciperanno alle manifestazioni europee di **Alimentaria** e **Sial Paris** tra metà settembre e metà ottobre. Alla fine **Fiere di Parma** è stata «costretta» a far saltare **Cibus 2020**, nonostante fosse stata spostata da maggio all'1-4 settembre.

Ivano Vacondio, presidente di **Federalimentare** (comproprietaria al 50% di **Cibus**), ha detto che «le aziende italiane avevano difficoltà a far arrivare i clienti esteri. Abbiamo dovuto decidere in anticipo e faremo i conti alla fine, ma è stata una scelta di buon senso».

Così, mentre a Parma il 2 e il 3 settembre **Cibus Forum** farà il punto su come reagire ai

nuovi scenari aperti dall'emergenza Covid-19, gli spagnoli di **Alimentaria** e i francesi di **Sial** terranno regolarmente i loro saloni internazionali dell'alimentazione, con circa 5mila espositori già oggi acquisiti, anche se una fetta di buyer esteri potrebbe mancare per gli effetti della pandemia. Dal 3 giugno in Italia si può arrivare liberamente da Ue, area Schengen e Regno Unito. Da luglio presu-

mibilmente da altri paesi.

Alimentaria è in calendario dal 14 al 17 settembre e **Alimentaria Food Tech** dal 6 al 9 ottobre, sempre a Barcellona.

A oggi il catalogo espositori di **Alimentaria** conta 2.347 espositori, di cui 142 italiani: tra cui Granarolo, Rana, Calvisius, Brazzale, Di Leo, Polli, Fiasconaro, Gimoka, Fabbrica della pasta di Gragnano, Bormioli, Tognana, Musetti Caffè, Venchi. I Paesi sono 55 (assente la Cina).

Anche i francesi confermano **Sial Paris** per il 18-22 ottobre. Gli espositori già acquisiti sono 2.314 di cui 247 italiani più l'Ice (stand 1 G 066 e stand 1F 156). Le aziende tricolori sono tra le più note: Inalca, Granarolo, Citterio, Soresina, Noberasco, Callipo, Newlat, Biraghi, Inalpi, Igor, Rana, Rigoni, Pedon e Auricchio, l'azienda del presidente di **Fiere di Parma**. Non

nancano i principali consorzi: Prosciutto di Parma, Parmigiano reggiano, Grana padano, Mozzarella di Bufala, Gorgonzola, Asiago, Taleggio, Vacche rosse.

In realtà anche in Italia **Bologna-Fiere**

non ha gettato la spugna per il **Sana Salone internazionale**



del biologico: ha spostato le date dal 3-6 settembre al 9-11 ottobre.

«Cibus è saltata per il semplice fatto che non c'era alcuna possibilità di poter ospitare i buyer internazionali», ha risposto a domanda precisa il ceo di Fiere di Parma **Antonio Cellie** in occasione della presentazione di Cibus Forum. «Per questo non rischio e non metto a rischio gli investimenti dei miei espositori nonostante l'assenza di Cibus ci privi di 15 milioni di ricavi. Ma se Fiere di Parma sta un po' meglio degli altri è perché non ha acquistato nessuna società di allestimenti, ma una di marketing digitale (**Aicod** ndr). E non è andata verticalmente ad aumentare il rischio».

A ruota **Anna Flavia Pascarelli**, manager food&beverage division di **Ice**: «Data la situazione il rinvio al 2021 era l'unica cosa da fare. Sial ha confermato le date, ma una parte di buyer esteri potrebbe disertare. Poi con un mese e mezzo in più rispetto alla data di Cibus di settembre ha la possibilità di organizzare una manifestazione meno monca. Per questo non aveva senso snaturare Cibus, perché settembre è domani».

Tuttavia Ice accompagnerà le 142 imprese italiane ad Alimentaria con due stand (Hall 2, Level 0, Street F, Stand 475 e 500) solo 10 giorni dopo la data ipotizzata per Cibus e poi cancellata. In un paese come

la Spagna che ha registrato più contagi dell'Italia e dove i problemi per l'arrivo dei buyer esteri sono gli stessi dell'Italia.

Alla fine sembra di capire che le aziende italiane davanti a 3 saloni europei del

food concentrati in 45 giorni abbiano preferito puntare su Barcellona e Parigi, depen-

nando Parma. In compenso nel 2021 avremo due fiere italiane del food in 15 giorni: Cibus è fissata per il 4-7 maggio 2021 e la milanese **Tuttofood** per il 17-20 maggio. L'Ice dopo aver guidato i buyer internazionali a Parma dovrà convincerli a ritornare 10 giorni dopo a Milano.

—© Riproduzione riservata—



Antonio Cellie